

TRIBUNALE ECCLESIASTICO INTERDIOCESANO PIEMONTESE

IL VICARIO GIUDIZIALE DON ETTORE SIGNORILE

SALUTI ISTITUZIONALI E APERTURA DEI LAVORI

Eminenza Reverendissima,

Eccellentissimi Vescovi del Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano Piemontese,

Ministri del Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano,

Avvocati e Periti del foro ecclesiastico,

Signori e Signore presenti, graditi ospiti

È con sentimento di gioia e di riconoscenza che porgo un cordiale saluto e sincero ringraziamento a tutti voi che, accogliendo il nostro invito, onorate con la vostra presenza l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2025.

1. La giornata di oggi acquista una particolare connotazione per l'anno giubilare in corso e per il decennale della riforma dei processi matrimoniali di Papa Francesco. In questo contesto la mia relazione sullo stato della giustizia del TEIP rappresenterà anche un'occasione per fare un primo sommario bilancio sulla diffusione del Sussidio che abbiamo predisposto e presentato nel 2024. Con questo strumento abbiamo voluto venire incontro ai fedeli che si trovano in difficoltà e che intendono verificare la validità o meno del loro matrimonio. Con spirito pastorale, il tribunale intendeva mettere a disposizione le proprie competenze e la consolidata esperienza a favore degli operatori della pastorale familiare, per le diocesi che hanno eretto il TEIP. In primo luogo i parroci, come suggeriva a suo tempo Papa Francesco, perché sono in prima linea nell'intraprendere un reale ed efficace accompagnamento delle famiglie, ferite e in difficoltà.
2. Questi intenti e sentimenti abbiamo voluto esprimere anche visivamente attraverso il cartoncino d'invito, che offre un rimando diretto al logo del Giubileo della Speranza e ci colloca all'interno di quel rinnovamento sinodale auspicato dal Pontefice. Ho voluto nel frontespizio inserire la riproduzione di un quadro dipinto da Vincent Van Gogh dal

titolo *Ramo di mandorlo in fiore*, realizzato dal pittore a Saint Rémy nel 1890. Il pittore illumina di bianca luce i boccioli di mandorlo pieni di vita che si stagliano in un cielo blu e turchese. L'insieme rappresenta perfettamente la magia della natura in fiore, ispirandosi all'arte giapponese, dove la ricchezza dei colori e la perfezione delle forme sembravano rendere reali i quadri stessi. La tela fu un regalo che lo stesso pittore fece al fratello Theo Van Gogh e alla moglie Johanna Bonger per la nascita del loro figlioletto, Vincent Willem. Come simbolo di vita, Van Gogh scelse i rami del mandorlo, uno dei primi alberi a fiorire che, nel soleggiato sud, in quel febbraio annunciava l'imminente primavera.

3. La Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'anno 2025 riportata nel cartoncino di invito ci chiede di attingere alle sorgenti della speranza che il Signore ci offre. Sono questi gli orizzonti di una pastorale giudiziaria rinnovata per raggiungere gli aneliti di tanti cuori che chiedono speranza. L'invito alla pazienza è anche un monito a lavorare assiduamente come tribunale, senza indugio e senza fretta, in favore dei fedeli che ad esso si rivolgono.
4. Il tribunale interdiocesano piemontese è al servizio di 15 diocesi: Torino, Vercelli, Susa, Saluzzo, Alba, Ivrea, Cuneo-Fossano, Aosta, Biella, Acqui, Pinerolo, Mondovì, Asti, Casale Monferrato e Novara. Inoltre il nostro tribunale è a servizio dei rispettivi vescovi anche per le modalità che attua nell'espletamento dei processi più brevi in tutte le diocesi, garantendo competenza e prossimità e supporto al vescovo giudice nato.
5. Ringrazio tutti voi che partecipate a questa mattinata che compendia un lavoro quotidiano da fare insieme, mettendo in conto il *bonum fidelium* e la *salus animarum*. Ringrazio i vescovi presenti e coloro che, impossibilitati, hanno garantito la loro vicinanza e il loro sostegno.

Saluto con gioia Mons. Guido Gallese, vescovo, don Giovanni Bagnus, vicario giudiziale per la diocesi di Alessandria con la cancelliera Anida De Cicco; Mons. Mario Novara vicario giudiziale del Tribunale Ligure e il suo cancelliere don Luca Giuliano per i quali il Teip funge da tribunale di appello. Saluto Mons. Paolo Bianchi del Tribunale regionale lombardo con la cancelliera dott.sa Valeria Serbolisca (nostro tribunale di appello). Ci onora con la sua presenza e amicizia Padre Luigi Ortaglio vicario giudiziale del tribunale partenopeo con l'amministrativo rag. Pietro De Lorenzo.

Un grazie per la sua presenza anche a don Roberto Gottero, vicario giudiziale del tribunale diocesano metropolitano di Torino.

Mi rivolgo ora ai patroni dei Fori Ecclesiastici dei tribunali di cui siamo l'appello e del tribunale lombardo che è il nostro tribunale d'appello, che ringrazio per la loro presenza. Un grazie ai periti in materie psichiatriche e psicologiche oggi presenti.

Un sincero apprezzamento agli avvocati dell'albo del foro piemontese ed in particolare al direttivo del CODAFEP per il costante dialogo che abbiamo vissuto in questi dieci anni e per il loro coinvolgimento nella presentazione del Sussidio.

Lascio ora la parola alla presidente del CODAFEP, avvocatessa Elena Gavrilakos, per il suo intervento di saluto.